Comprendere i rischi. Proteggere l’impresa.

Come il Metodo TARGA legge l’attività di autotrasportatori, spedizionieri, imprese della logistica e armatori.

Che cos’è

Il Metodo TARGA, ideato da Saverio Zavaglia, è un approccio alla lettura dei rischi della filiera. Parte dal lavoro reale dell’azienda, ricostruisce i passaggi tra i soggetti e mette in relazione rischi operativi, responsabilità contrattuali e protezioni assicurative.

La domanda di partenza: cosa può accadere, quali conseguenze produce e chi deve fare cosa?

Come opera

01 | Comprendere l’attività

Ricostruire il percorso della merce, i servizi svolti, i soggetti coinvolti e i passaggi di custodia.

02 | Individuare i punti critici

Esaminare danni, ritardi, furti, interruzioni, errori e costi imprevisti in relazione all’attività concreta.

03 | Verificare responsabilità e controlli

Leggere contratti, istruzioni, documenti e procedure per capire obblighi, decisioni e prove disponibili.

04 | Esaminare le protezioni

Confrontare le esposizioni con le polizze: attività dichiarate, massimali, franchigie, limiti ed esclusioni.

05 | Definire le azioni

Stabilire priorità, responsabili e tempi per ridurre i rischi e valutare il trasferimento assicurativo di quelli residui.

Questa sequenza descrive il percorso operativo in forma divulgativa; non è una definizione delle fasi ufficiali dell’acronimo TARGA.

Autotrasportatori e spedizionieri

Il punto comune: sapere quale ruolo si svolge e quando cambiano custodia, obblighi e responsabilità.

Autotrasportatori

Dove guarda TARGA

Presa in carico, carico e scarico, fissaggio del carico, percorso, soste, consegna e ricorso a sub-vettori. Per merci sensibili, si esaminano anche temperatura, sicurezza e istruzioni specifiche.

Come interviene

Confronta gli impegni assunti con l'organizzazione del trasporto; verifica documenti, riserve alla consegna, selezione dei partner e gestione delle anomalie. Esamina poi la coerenza delle coperture con merci, tratte e attività effettive.

Esempio ipotetico

Un carico viene rubato durante una sosta. Si ricostruiscono istruzioni ricevute, luogo di parcheggio, misure adottate, documenti e condizioni di polizza. Da qui si individuano i controlli da migliorare e le tutele da verificare.

Obiettivo pratico: rendere più chiari i passaggi operativi e ridurre le esposizioni evitabili.

Spedizionieri

Dove guarda TARGA

Incarico del cliente, scelta di vettori e corrispondenti, istruzioni di spedizione, documentazione, coincidenze tra modalità di trasporto e comunicazioni. Si verifica il ruolo concretamente assunto per ogni servizio.

Come interviene

Legge mandato e condizioni contrattuali; controlla la trasmissione delle istruzioni, la qualificazione dei partner e la tracciabilità delle decisioni. Distingue la tutela della merce dalla copertura della responsabilità dello spedizioniere.

Esempio ipotetico

Una spedizione a temperatura controllata viene affidata a un partner senza istruzioni complete. TARGA ricostruisce il passaggio informativo, individua la criticità e propone controlli sulla conferma e sull'esecuzione delle istruzioni.

Responsabilità e operatività delle coperture vanno valutate caso per caso, sulla base dei fatti, dei contratti e delle condizioni applicabili.

Logistica e armatori

Un’analisi che segue la merce e considera anche impianti, mezzi, fornitori e continuità operativa.

Imprese della logistica

Dove guarda TARGA

Ricevimento, deposito, inventario, movimentazione, preparazione degli ordini e uscita della merce. Considera custodia, errori di consegna, danni da movimentazione, incendio, acqua e dipendenze da impianti o sistemi informatici.

Come interviene

Verifica i servizi promessi, i passaggi tra operatori, la documentazione delle anomalie e i controlli sulle giacenze. Confronta valori e concentrazioni di merce con limiti e condizioni delle coperture; esamina le alternative operative in caso di fermo.

Esempio ipotetico

Un allagamento danneggia merci di più clienti e blocca un magazzino. Si ricostruiscono valori, proprietà delle merci, obblighi di custodia, misure preventive e possibilità di trasferire temporaneamente le attività.

Obiettivo pratico: proteggere la merce e preparare l’azienda a gestire un’interruzione.

Armatori

Dove guarda TARGA

Profilo della flotta e delle rotte, contratti di impiego della nave, rapporti con gestori, terminal e fornitori, operazioni sul carico e gestione delle emergenze. Considera danni alla nave, responsabilità verso terzi e fermo operativo.

Come interviene

Ricostruisce ruoli e obblighi tra armatore, gestore e altri soggetti. Coordina la lettura dei rischi con i professionisti tecnici e legali; verifica la coerenza tra attività e tutele corpi e macchine, P&I e altre garanzie pertinenti, incluse eventuali condizioni per aree e rischi di guerra.

Esempio ipotetico

Un’avaria impedisce alla nave di proseguire il viaggio. L’analisi collega cause, manutenzione, obblighi contrattuali, gestione del carico e costi del fermo, verificando le coperture pertinenti senza presumere che ogni conseguenza sia assicurata.

Un percorso concreto per l’impresa

Il valore del metodo è trasformare la lettura dei rischi in decisioni comprensibili e verificabili.

Da cosa si parte

Un confronto con l’impresa e l’esame dei documenti disponibili: descrizione delle attività, contratti e incarichi, procedure, documenti di trasporto o custodia, polizze e informazioni su sinistri e anomalie. La profondità dell’analisi si adatta al settore e alla complessità aziendale.

Cosa può produrre il lavoro

Una mappa delle esposizioni

Dove si trovano i punti critici e quali conseguenze possono avere su merce, tempi, costi e continuità.

Un quadro dei ruoli e delle tutele

Quali obblighi risultano dai contratti, quali controlli sono presenti e quali coperture richiedono approfondimenti.

Un piano delle priorità

Azioni operative e documentali, persone incaricate, tempi di attuazione e verifiche successive. Le eventuali modifiche assicurative si valutano con gli interlocutori competenti.

Prevenzione e organizzazione

Chiarire responsabilità, documentare i passaggi e rendere verificabili i controlli aiuta l’azienda a lavorare sulla prevenzione. Gli aspetti di sicurezza, conformità e gestione tecnica richiedono le competenze professionali specifiche.

Se il riferimento normativo è il D.Lgs. 231/2001: l’analisi dei processi svolta con TARGA può fornire elementi da integrare nella valutazione delle attività a rischio di reato. Questo collegamento va verificato con i professionisti che seguono il modello organizzativo. TARGA non sostituisce il modello 231, l’Organismo di Vigilanza o una verifica di conformità.

Prima comprendiamo come lavora l’impresa. Poi individuiamo cosa migliorare e come proteggerla.

Riferimento per il richiamo alla 231: D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 6, Normattiva. Il riferimento resta condizionato alla conferma della norma intesa.

Fonte: www.normattiva.it - D.Lgs. 231/2001